



3. LE SCELTE FORMATIVE DEL LICEO

L'educazione alla cittadinanza europea, locale e globale

« Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale.

Non dobbiamo dimenticare che fino a tempi assai recenti la scuola ha avuto il compito di formare cittadini nazionali attraverso una cultura omogenea.

Oggi, invece, può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali molto più ricca che in passato.

Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche.

A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.

La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l'umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all'interno dei confini nazionali tradizionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di grandi tradizioni comuni, di un'unica comunità di destino europea così come di un'unica comunità di destino planetaria.»».

[MPI - Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, Roma, settembre 2007, pp.19-20]

Nelle sue scelte educative, il **Collegio Docenti** del Liceo Novello, **assume questo orizzonte culturale** proposto nei documenti ministeriali, negli obiettivi di Lisbona come nelle competenze chiave definite a livello europeo, per interpretare le esigenze peculiari delle nuove generazioni.

- ☐ La nuova disciplina **Cittadinanza e Costituzione**, nella sua trasversalità che va ben oltre il precedente insegnamento di Educazione Civica, deve coinvolgere tutte le discipline e attraversare i percorsi didattici, **comporta una nuova progettualità** per le scelte didattico - educative del Collegio dei Docenti e dei consigli di classe.  
- ☐ A ciò **possono concorrere le Educazioni** (alla pace, alla sostenibilità, alla salute, ecc...), tutte iscritte nell'orizzonte della più ampia **Educazione alla Cittadinanza Europea**, attiva e partecipata.
- ☐ L'**interculturalità**, la **pluridisciplinarietà**, l'**interdisciplinarietà**, programmaticamente e metodologicamente necessarie nella stretta interconnessione tra livelli locale, nazionale, europeo e globale, favoriscono nelle giovani generazioni lo sviluppo di **una coscienza plurima**, ma integrata.
- ☐ L'**identità plurima** da conquistarsi come **meta del processo formativo**, potrà consentire di affrontare ogni **conflitto** come deficit di relazione, attraverso la **mediazione** che è momento di apertura all'altro nell'ascolto reciproco e nella disponibilità a individuare soluzioni condivise.
- ☐ Nella relazione e nella mediazione, l'**etica della responsabilità** – se assunta dal soggetto come orizzonte valoriale – può rappresentare il fondamento di ogni certezza identitaria: può cioè garantire il rispetto delle differenti identità nelle relazioni interpersonali, sociali e tra popoli diversi.

Individuare i bisogni formativi: un impegno sempre nuovo, in situazione

□ Come individuare le esigenze formative?

È possibile ipotizzare una **mappa di sintesi dei bisogni formativi** essenziali di uno studente adolescente?

La scheda che segue rappresenta soltanto **un quadro orientativo** di massima.

Una mappa orientativa per una ricognizione dei "bisogni educativi"	
Psicologici	➔ di conoscenza e sviluppo di sé : di definizione della propria identità
Culturali	➔ di conoscenza della realtà : naturale, sociale, culturale, psichica, valoriale ...; di imparare a imparare; di imparare a pensare in modo libero e critico (piano dei saperi e dell'educazione al pensiero)
Comunicativi	➔ di espressione e di comunicazione in tutte le loro forme: corporea, verbale (orale, scritta, in lingua madre, in altre lingue o altri codici ...)
Sociali	➔ di relazione , di scambio emotivo, di amicizia, di condivisione, di collaborazione, solidarietà, costruzione di una vita comunitaria pacifica, rispettosa e sicura, soddisfacente, appagante...
Esistenziali	➔ di senso , di interpretazione della propria esistenza, di orientamento e apertura ai valori, alle scelte ideali, etiche, politiche, religiose ...
Professionalì	➔ di competenza : di apprendere una professione, imparare a gestirla con competenza (sul piano delle conoscenze, delle competenze culturali e operative, delle relazioni, degli strumenti tecnici-tecnologici ...) a trovare soddisfazione in essa, ad aggiornarsi costantemente in modo autonomo ...

Le **otto competenze chiave** definite a livello europeo  e lo stesso **"Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei"** (che prospetta i risultati attesi degli apprendimenti ) presuppongono questi **traguardi** complessivi e finali del percorso formativo.

Per lo più **non è possibile misurarli in termini di competenze** verificabili; costituiscono comunque un orizzonte in grado di orientare l'azione della scuola.

□ Come riconoscere le “autentiche” esigenze educative e renderle consapevoli?

Esiste **un punto d'incontro** tra i **valori educativi** di cui si sente depositario l'insegnante, che sono dichiarati nei documenti istituzionali e nel POF, e i reali **bisogni formativi** degli studenti ?

- Il luogo d'incontro è la **relazione educativa** (tra docenti e studenti), il contesto delle **relazioni umane significative** tra adulti e giovani all'interno del quale e grazie al quale si verifica l'apprendimento, grazie al lavoro su **contenuti culturali significativi** che suscitano il confronto e la discussione, ovvero grazie alla **dimensione culturale, curricolare, comunitaria** della scuola.
- Nel confronto sollecitato dal lavoro culturale, i **bisogni** emergono, si chiariscono: da istintivi, “selvatici” o confusi, **possono diventare consapevoli**. Sono coltivati e umanizzati: accolti, ma anche analizzati, discussi, sottoposti a vaglio critico, ridefiniti grazie al confronto e al dialogo.
- Si scoprono, si discutono, si affacciano i **valori**, che si presentano alla coscienza, alla libertà, all'intelligenza, alla sensibilità di ciascuno, di ogni studente come persona unica e originale, e **possono essere assunti, assimilati, contestati o rifiutati**.

La Scuola, i docenti, sono **latori di una “proposta” educativa e culturale** (“educare istruendo”) che attuano con la **consapevolezza** – che fa parte della complessità della situazione formativa scolastica - che **un intervento formativo consapevole**, benché orientato a valori universalmente condivisi, **non necessariamente produce i risultati attesi**, perché nell'educazione i veri “soggetti” al centro sono le persone degli studenti adolescenti, ovvero delle **“libertà in formazione”** e **senza** il consenso e **l'adesione dei soggetti** dell'apprendimento alla proposta educativa **non si danno risultati**.

Non è pertanto questione da poco l'**impegno** che la Scuola e i docenti dedicano – in collaborazione e d'intesa con le altre componenti della comunità scolastica – **non solo a definire la proposta formativa**, a costruirla interpretando bisogni formativi reali, **ma anche a motivare ad accoglierla**, a creare le condizioni - nella relazione docente/studente - perché possa essere compresa, condivisa, assunta, perché altrimenti, se non risulta credibile ai soggetti dell'apprendimento, corre il rischio di non essere accolta o di non essere nemmeno recepita e di vanificarsi.

I bisogni formativi non possono essere definiti una volta per tutte in un documento come il POF, anche se costantemente rivisto e aggiornato. Il Piano dell'Offerta Formativa **deve limitarsi a indicare i criteri e alcune linee di orientamento essenziali**, lasciando **ai docenti nei Consigli di classe**, alla loro sensibilità e competenza - in situazione - **il compito di interpretare i bisogni educativi** della singola **classe** e dei singoli **studenti**, vagliando eventualmente l'opportunità di ulteriori supporti professionali, nel caso di situazioni personali particolari, per le quali si renda necessario.

Le **linee di lettura degli adolescenti di oggi** proposte nelle pagine precedenti e le **“scelte educative”** generali **definite a livello di Istituto**, declinate nel “percorso formativo” dalla prima alla quinta - che sono espone nel seguito del documento - assumono pertanto **valore di “orientamento” per l'azione dei Consigli di Classe e dei singoli docenti**, vincolati ai fini, ai traguardi di competenza e agli obiettivi disciplinari definiti nei Documenti del Ministero, vincolati alle decisioni del Collegio dei Docenti, ma protagonisti responsabili – in regime di autonomia e in ragione della libertà di insegnamento – della proposta educativa e didattica.

□ Le scelte educative assunte dal Collegio Docenti per rispondere ai bisogni formativi delle nuove generazioni

Dalle sollecitazioni raccolte nell'analisi degli adolescenti di oggi è emerso un **QUADRO SINTETICO** delle prioritarie **SCELTE FORMATIVE** assunte dal Collegio dei Docenti, per **interpretare i bisogni** emergenti nelle sfere della **socialità ristretta**, della **vita collettiva**, della **progettualità** e del **transito all'età adulta**.

Le scelte formative prioritarie del Collegio Docenti

- Il contributo specifico della scuola: **concorrere alla formazione** complessiva della persona dell'adolescente **attraverso i saperi disciplinari**, in un clima di **relazioni umane significative** tra giovani e adulti (= l'uso formativo delle discipline)
- L'**educazione delle emozioni** (attraverso i saperi disciplinari e l'esperienza delle relazioni): le competenze relazionali e l'intelligenza emotiva
- L'**educazione delle abilità cognitive e di ragionamento** (la razionalità critica e scientifica): formare all'argomentazione, al rigore del ragionamento, al pensiero consapevole (attraverso i saperi disciplinari e l'esperienza delle relazioni)
- La comunità scolastica come palestra di **educazione alla vita sociale**, l'apertura alla realtà **locale** e al **Territorio**
- Le proposte di **esperienza nel mondo del volontariato**
- Educare alla **cittadinanza**, all'**Europa**, a essere cittadini del **mondo**
- Un **inserimento consapevole, critico e competente nel mondo** contemporaneo:
 - una scuola "esigente" sul versante delle **conoscenze culturali** e delle **competenze**, necessarie a inserirsi nella complessità sociale contemporanea (globalizzazione);
 - sviluppare **capacità d'iniziativa, progettuali e critiche**;
 - apertura alla **speranza**: formare giovani capaci di "**utopia**" e "**realismo**";
 - il "**valore**" del **lavoro**: valenza soggettiva e sociale della scelta e dell'impegno professionali (autorealizzazione – identità);
 - la **responsabilità** come valore e come soddisfazione: scoprire uno scopo per cui vale la pena "impegnarsi".

Tali scelte **si concretano nei percorsi educativi** proposti alle singole classi (vedi pagina successiva).

Dovranno declinarsi coerentemente - nell'attuazione della proposta educativa - **con le scelte culturali, metodologiche e didattiche** definite nel Piano dell'Offerta Formativa di Istituto.

IL PERCORSO FORMATIVO QUINQUENNALE DEL LICEO "NOVELLO"

Una proposta da declinare in modo creativo e collaborativo

- ☐ È presentato l'intero **PERCORSO FORMATIVO QUINQUENNALE** di Istituto, valido per i tre diversi indirizzi liceali **SCIENTIFICO, CLASSICO, LINGUISTICO**.
- ☐ È il percorso proposto agli studenti di ciascuna delle **CINQUE CLASSI DEL LICEO**.
- ☐ Vi sono indicate **le priorità sulle quali si concentra il lavoro svolto in classe**, condiviso e **concordato tra i docenti** delle diverse aree disciplinari.
- ☐ Docenti e studenti tendono a realizzare le mete formative indicate, attraverso le **attività proposte dalle singole discipline** o le **unità pluridisciplinari**, attivate – su programmazione collegiale del Consiglio di classe – con il concorso parallelo o in compresenza tra docenti di materie diverse.
- ☐ Per ogni classe, la proposta è presentata attraverso
 - ➔ una **prima SCHEDA** che illustra le mete formative della classe (in forma sintetica, per punti);
 - ➔ una **seconda SCHEDA** che le spiega e le commenta.
- ☐ Dalle **programmazioni** dei singoli docenti e dei Consigli di Classe risulterà **l'articolazione** di tali impegni, ogni anno, **nelle singole classi** del Liceo.

LE SCELTE EDUCATIVE, CLASSE PER CLASSE, DALLA PRIMA ALLA QUINTA

Il percorso formativo/1

CLASSE PRIMA – LE SCELTE EDUCATIVE

Linee di interpretazione dei bisogni educativi per un uso formativo delle discipline

1. ACCOGLIENZA

Per un inserimento positivo nella scuola superiore

- STAR BENE NEL NUOVO AMBIENTE
 - dal senso di inadeguatezza all' autostima; autovalutazione realistica ma positiva
 - coscienza di sé, dei propri limiti e delle proprie potenzialità, per avere una giusta capacità di autovalutazione e potenziare la volontà di miglioramento

- METODO DI STUDIO
Educare al metodo di lavoro, facendo acquisire:
 - senso di responsabilità, rispetto di regole e tempi;
 - abitudine all'autonomia nella programmazione e nello svolgimento dei propri compiti;
 - atteggiamento di rigore, ordine e precisione nell'acquisizione di qualsiasi contenuto.

2. SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ

Le condizioni che favoriscono la crescita personale

- CAPACITÀ DI ESPRIMERSI LIBERAMENTE E CRITICAMENTE IN UN CONFRONTO SERENO CON POSIZIONI DIVERSE;
- CAPACITÀ DI OPERARE SCELTE REALISTICHE E RESPONSABILI E DI SAPERLE POI VERIFICARE

3. PROMOZIONE DELL'EMANCIPAZIONE

Il clima positivo delle relazioni

- EDUCARE AL RAPPORTO CON GLI ALTRI, ACQUISIZIONE DI :
 - capacità di rispettare le persone e di ascoltarne le opinioni
 - capacità di "costruire" con gli altri, evitando competitività distorte
 - volontà di socializzare con tutti, senza pregiudizi

4. CAPACITÀ COMUNICATIVA ED ESPRESSIVA SCRITTA E ORALE

Il progresso nelle abilità linguistiche

- ACQUISIZIONE E/O POTENZIAMENTO DI LINGUAGGI DISCIPLINARI SPECIFICI

5. CAPACITÀ DI RISOLVERE I PROBLEMI

Potenziamento delle abilità cognitive

- CAPACITÀ DELL'ALUNNO/A DI STUDIARE LE STRATEGIE RISOLUTIVE PIÙ ADATTE AL PROBLEMA POSTOGLI:
questo significa sapere scegliere il metodo e l'ambiente di lavoro più opportuni da adottare, sia rispetto alle proprie conoscenze ed abilità, sia rispetto alla maggiore o minore economicità del percorso.
- SAPERE INDIVIDUARE LE OPERAZIONI NECESSARIE ALLA SOLUZIONE DEL SUO PROBLEMA:
rendersi conto di quali possiede e scegliere, tra tutte queste, quelle che consentono la strada più semplice e veloce

6. EDUCAZIONE ALLA SOCIALITÀ E ALLA CITTADINANZA

Formare il cittadino italiano, europeo, del mondo

- CAPACITÀ DI RISPETTARE PERSONE E OPINIONI;
- EDUCARE AL CONCETTO DI CULTURA, CON L'ACQUISIZIONE DI:
 - curiosità di sapere e di motivazione all'apprendimento;
 - condivisione attraverso il confronto con culture e civiltà diverse

Il percorso formativo/2

CLASSE SECONDA – LE SCELTE EDUCATIVE

Linee di interpretazione dei bisogni educativi per un uso formativo delle discipline

1. PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA

Potenziamento delle abilità di lavoro autonomo

- METODO DI STUDIO (capacità di organizzazione, ricerca, risoluzione dei problemi)

2. SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ

Le condizioni che favoriscono la crescita personale

- CAPACITÀ DI ESPRIMERSI LIBERAMENTE E CRITICAMENTE IN UN CONFRONTO SERENO CON POSIZIONI DIVERSE;
- CAPACITÀ DI OPERARE SCELTE REALISTICHE E RESPONSABILI E DI SAPERLE POI VERIFICARE

3. PROMOZIONE DELL'EMANCIPAZIONE

Il clima positivo delle relazioni

- EDUCARE AL RAPPORTO CON GLI ALTRI, ACQUISIZIONE DI :
 - capacità di rispettare le persone e di ascoltarne le opinioni
 - capacità di "costruire" con gli altri, evitando competitività distorte
 - volontà di socializzare con tutti, senza pregiudizi

4. CAPACITÀ COMUNICATIVA ED ESPRESSIVA SCRITTA E ORALE

Il progresso nelle abilità linguistiche

- ACQUISIZIONE E/O POTENZIAMENTO DI LINGUAGGI DISCIPLINARI SPECIFICI

5. CAPACITÀ DI RISOLVERE I PROBLEMI

Potenziamento delle abilità cognitive

- CAPACITÀ DELL'ALUNNO/A DI STUDIARE LE STRATEGIE RISOLUTIVE PIÙ ADATTE AL PROBLEMA POSTOGLI: saper scegliere il metodo e l'ambiente di lavoro più opportuni da adottare, sia rispetto alle proprie conoscenze ed abilità, sia rispetto alla maggiore o minore economicità del percorso.
- SAPERE INDIVIDUARE LE OPERAZIONI NECESSARIE ALLA SOLUZIONE DEL SUO PROBLEMA:
rendersi conto di quali possiede e scegliere, tra tutte queste, quelle che gli consentono la strada più semplice e veloce

6. EDUCAZIONE ALLA SOCIALITÀ E ALLA CITTADINANZA

Formare il cittadino italiano, europeo, del mondo

- CAPACITÀ DI RISPETTARE PERSONE E OPINIONI;
- EDUCARE AL CONCETTO DI CULTURA, CON L'ACQUISIZIONE DI:
 - curiosità di sapere e di motivazione all'apprendimento;
 - condivisione attraverso il confronto con culture e civiltà diverse

► Il percorso formativo di biennio

le ragioni delle scelte: la lettura dei bisogni formativi

IL PROGETTO FORMATIVO-DIDATTICO DEL BIENNIO DEL LICEO SCIENTIFICO

- Il D.M. 139 del 22 Agosto 2007, innalzando l'obbligo di istruzione a 10 anni, ha rilanciato **il ruolo centrale del biennio della scuola superiore** nel processo di formazione e maturazione scolastica e personale degli studenti. Da un lato, infatti, l'assolvimento dell'obbligo di istruzione deve consentire "l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli Istituti di istruzione secondaria superiore"; dall'altro è finalizzato a consentire "il conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età" (documento tecnico allegato al D.M. 139/07).
- **Il biennio si conferma come snodo fondamentale e propedeutico alla prosecuzione degli studi nel triennio e, nel contempo si caratterizza per alcune specifiche e peculiari "competenze chiave"**¹, da acquisire nei vari ambiti epistemologici e disciplinari. Tali competenze sono la sintesi delle abilità/capacità e conoscenze indicate nel documento sugli **Assi culturali** allegato al già citato D.M. (Competenze chiave per l'apprendimento permanente).²
- **L'asse³ dei Linguaggi** prevede i seguenti obiettivi da raggiungere a conclusione dell'obbligo di formazione:
 - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
 - leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo;
 - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- **L'asse storico-sociale** prevede i seguenti obiettivi da raggiungere a conclusione dell'obbligo di formazione:
 - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
 - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- La definizione di queste competenze è in linea con le direttive formulate a livello europeo nella "Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006" che definisce la **Comunicazione nella madrelingua** come la capacità di esprimere interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. Si tratta di assicurare ai ragazzi il possesso delle principali strutture morfologiche della lingue, la padronanza di un lessico "fondamentale" per la comunicazione e l'interazione in contesti differenti, la conoscenza delle principali forme di comunicazione verbale e non verbale, delle tipologie testuali d'uso e letterarie, che consentano di comprendere/produrre messaggi scritti/orali, chiari, corretti, adeguati allo scopo e alla situazione comunicativa.

¹ Si confronti Allegato 2 "Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli" che definisce conoscenze, abilità e competenze, in "Il nuovo obbligo di istruzione: cosa cambia nella scuola" – Normativa italiana dal 2007 – Agenzia Scuola ASagenziascuola – a cura del Miur – OMNIMEDIA- OTTOBRE 2007 - ROMA

² Ibidem Allegato 2 "Competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria" e "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006/962/CE), ivi.

³ Ibidem Allegato 1 "Gli assi culturali"

Il percorso formativo/3

CLASSE TERZA – LE SCELTE EDUCATIVE

Linee di interpretazione dei bisogni educativi per un uso formativo delle discipline

1. MOTIVAZIONE

accoglienza: inserimento nel triennio

- VALORE DEL SAPERE: CONSAPEVOLEZZA DEL VALORE DI SÉ E DELLA PROPRIA LIBERTÀ (a cosa mi serve? e se non so, cosa cambia?)
- PERCHÉ STUDIARE? (il valore dello studio: la motivazione)

2. I "METODI" DELLE DISCIPLINE

introduzione al percorso di triennio

- FAMILIARIZZARSI CON I METODI DELLE DIVERSE DISCIPLINE in termini di: ➡ RIGORE ➡ SISTEMATICITÀ ➡ AUTORGANIZZAZIONE
- AUTONOMIA NEL METODO DI STUDIO PERSONALE (comprensione: analisi – sintesi [riassunto, schemi, mappe ...])

3. ARGOMENTAZIONE

il linguaggio rigoroso della razionalità

- IL VALORE dell'argomentazione:
 - nesso stringente tra sfera emotiva e razionale nell'unità della persona (argomentare a partire da contenuti di esperienza)
 - competenza argomentativa e cittadinanza attiva ("comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze e anche difendersi da messaggi talvolta truccati in termini di verità e di valore")
- IL "MODELLO" dell'argomentazione (tema - tesi - argomenti - presupposti/premesse)
- DIMOSTRAZIONE e ARGOMENTAZIONE (modelli dalla razionalità rigorosa nelle scienze formalizzate e nelle scienze umane)
- RIGORE nella comprensione, sintesi (riassunto), comunicazione chiara
- STRUTTURAZIONE coerente del testo argomentativo (discorso orale – saggio)

4. LA DIMENSIONE BIOLOGICA DELLA VITA E DELL'UOMO

aspetti fisici, biologici, antropologici

- RAPPORTO UOMO – BIOSFERA la Terra come totalità complessa fisica - biologica - antropologica - ecologica
- IL PROCESSO DI OMINIZZAZIONE (fra preistoria ed evoluzione) l'uomo come «essere totalmente biologico e totalmente culturale»

5. CONOSCENZA DI SE' E DELLA CONDIZIONE UMANA

aspetti psicologici, educazione alle emozioni e alla relazione

- IDENTITA' (le trasformazioni nell'adolescente in ricerca di un sé)
- RELAZIONI (col mondo dei pari e con gli adulti)
- AFFETTIVITA'

► Il percorso formativo di terza

le ragioni delle scelte: la lettura dei bisogni formativi

- Le prime voci (**VALORE DEL SAPERE – PERCHÉ STUDIARE? – I METODI DELLE DISCIPLINE**) si giustificano in relazione all'esigenza di cominciare a familiarizzare gli studenti con l'impostazione di triennio, che comporta l'introduzione di nuove discipline e di richieste gradualmente più complesse e impegnative (in ragione dei metodi e delle strutture stesse delle discipline come pure delle nuove mete cognitive e formative che devono accompagnare e favorire la crescita dei soggetti), tali da comportare un'evoluzione del metodo di studio.
- L' **ARGOMENTAZIONE** rappresenta la forma di pensiero caratterizzante la proposta culturale e formativa del triennio, un po' l'ABC del lavoro culturale. È compito della scuola offrire al soggetto gli strumenti necessari a comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze e acquisire l'autonomia di pensiero e la criticità essenziali alla maturazione della persona, del cittadino, del lavoratore (**LIBERTÀ – DEMOCRAZIA**). Anche attraverso un'iniziale introduzione alla scrittura del saggio breve e grazie soprattutto ai percorsi di filosofia di terza (che tematizzano esplicitamente l'argomentazione con Socrate, la Sofistica, Platone, Aristotele...) è necessario cominciare l'educazione intenzionale al pensiero consapevole, insegnando la modalità di pensiero argomentativa. Obiettivo di lungo respiro, che dovrà gradualmente elevarsi nel corso dei due anni successivi.
- L'approccio alla conoscenza della **CONDIZIONE UMANA** nella sua complessità, che si approfondisce ulteriormente in triennio, si può avvalere – nel percorso di terza – del contributo della Biologia e delle Scienze della Terra, utile a situare l'uomo nell'Universo, per comprenderne la duplice **DIMENSIONE BIOLOGICA E CULTURALE**: *«Portiamo all'interno di noi stessi il mondo fisico, il mondo chimico, il mondo vivente, e nello stesso tempo ne siamo separati dal nostro pensiero, dalla nostra coscienza, dalla nostra cultura. Così, cosmologia, scienze della Terra, biologia, ecologia permettono di situare la doppia condizione umana, naturale e meta-naturale. Conoscere l'umano non significa separarlo dall'Universo, ma situarlo.»*
«L'essere umano, nello stesso tempo naturale e sovra-naturale, ha la sua origine nella natura vivente e fisica, ma ne emerge e se ne distingue attraverso la cultura, il pensiero e la coscienza. Tutto ciò ci pone di fronte al carattere duplice e complesso di ciò che è umano: l'umanità non si riduce affatto all'animalità; ma senza animalità non c'è umanità. » (E. Morin)
- Le altre tre voci (**IDENTITÀ – RELAZIONI – AFFETTIVITÀ**) condensano il nucleo chiave dell'esperienza dell'adolescente nel primo anno di triennio, che ha bisogno di essere aiutato a capire (con nuovi strumenti di una razionalità più matura) le trasformazioni profonde in atto nella sua persona che si avvia alla ricerca di una propria identità, anche attraverso fasi di sperimentazione di identità diverse e di conflitto con il mondo degli adulti (genitori – insegnanti – società), funzionali all'affermazione del proprio "sé" originale e unico.
- Alcune proposte di approfondimento, **CORSI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE**, incontri con esperti, testimonianze o conferenze potrebbero supportare questa essenziale esigenza formativa, senza ripetere stancamente contenuti già affrontati in anni precedenti, ma con l'attenzione ad accompagnare ciascuno (con discrezione, senza indebite invasioni nel privato, attraverso i contenuti culturali e i saperi, cioè nelle modalità proprie della scuola) ad affrontare con serenità e consapevolezza le trasformazioni in atto, per favorire la crescita complessiva della persona, sul versante della conoscenza di sé, ma anche delle relazioni interpersonali coi pari (del proprio sesso e dell'altro sesso) e con gli adulti (genitori, insegnanti, esponenti delle Istituzioni, mondo del volontariato, ecc.).

Il percorso formativo/4

CLASSE QUARTA – LE SCELTE EDUCATIVE

Linee di interpretazione dei bisogni educativi per un uso formativo delle discipline

1. POTENZIAMENTO DEL METODO LAVORO E DELLE ABILITÀ COGNITIVE *(competenza trasversale: argomentazione - rielaborazione)*

- SELEZIONARE E RIORGANIZZARE LE INFORMAZIONI secondo un "progetto" personale
- ATTIVARE CAPACITÀ CRITICO INTERPRETATIVE (esposizione orale – elaborazione consapevole di pensiero negli scritti)
- ESPERIENZE DI RICERCA con uso di laboratori, testi di vario genere (selezione delle informazioni, rielaborazione finalizzata all'esplicitazione di un punto di vista specifico [= tesi – ipotesi interpretativa ...])

2. UMANITÀ E CULTURA *(coscienza di sé e dimensione sociale: identità soggettiva e intersoggettiva)*

- NASCITA DELLA COSCIENZA STORICA (Umanesimo) come capacità di incontro con l'altro nel rispetto della differenza
- FORMATIVITÀ DELLA TRADUZIONE come strumento di incontro con l'altro
- L'INCONTRO E IL CONFRONTO CON L'ALTRO nello spazio e nel tempo consente di conquistare la coscienza di sé, di costituire identità soggettiva e intersoggettiva (dimensione sociale e collettiva)
- IDENTITÀ E CULTURA EUROPEE si costituiscono nel confronto con le altre culture
- RADICI DELLA MENTALITÀ SCIENTIFICA nella cultura del "mercante" [etica borghese]: umanista – esploratore – artista – scienziato

3. SOCIETÀ, ETICA E POLITICA

- LE RADICI STORICHE DELL'IDENTITÀ EUROPEA
- L'INTERCONNESSIONE tra l'elaborazione artistica, politica, scientifica, morale (i saperi) e l'evoluzione delle istituzioni nell'età moderna (la storia)
- IL VALORE DELLA RAGIONE UMANA nella rappresentazione, interpretazione, progettazione della realtà
- CENTRALITÀ DELL'ETICA: vivere nella realtà comporta operare delle scelte consapevoli in modo coerente con delle scelte di valore

4. IL METODO DELLA SCIENZA

- LA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA: ➡ verificabilità: il valore dell'esperienza (criterio di verità) ➡ linguaggio universale della scienza
- STORICITÀ ED EVOLUZIONE DELLA SCIENZA ➡ rapporti tra la ricerca scientifica e il contesto (storico – sociale – culturale...)
- COME LA SCIENZA AFFRONTA LE SITUAZIONI INDETERMINATE ➡ probabilità e statistica ➡ salti di paradigma

5. EDUCAZIONE ALLA PACE, AI DIRITTI UMANI E ALLA GESTIONE DEI CONFLITTI

- ORIGINI DEL DIRITTO E DELLO STATO DI DIRITTO nell'esigenza storica di superamento dei conflitti europei dell'età moderna
- LA PACE COME CONDIZIONE DEL PROGRESSO (sociale – economico – politico – scientifico – artistico/letterario ...) nell'elaborazione culturale dell'età moderna
- CITTADINANZA E COSTITUZIONE esperienze di cittadinanza attiva nel campo della solidarietà e del volontariato; simulazioni di ruoli di responsabilità anche a livello delle istituzioni europee; esperienze di scambio culturale con scuole italiane ed europee
- MEDIAZIONE DEL CONFLITTO nell'esperienza delle relazioni interpersonali

► il percorso formativo di quarta

le ragioni delle scelte: la lettura dei bisogni formativi

- ❑ Rispetto alla centratura prevalente sulla **SOGGETTIVITÀ** tipica di queste generazioni, che tendenzialmente caratterizza la proposta formativa di terza, fortemente caratterizzata dalla necessità di garantire una buona “accoglienza” e integrazione degli studenti in triennio (nuove discipline, nuovi metodi, nuove richieste ... da conciliare con le altrettanto radicali trasformazioni in atto nella personalità, in fase di ricerca di una propria identità), si ritiene che la proposta formativa in quarta possa caratterizzarsi sul versante complementare (per una crescita armonica della persona) dell'apertura sempre più consapevole alla **DIMENSIONE SOCIALE** dell'uomo, in tutti i suoi aspetti, sollecitando consapevolmente l'interesse verso la **SFERA DELLA VITA COLLETTIVA**.
- ❑ Valorizzando le straordinarie opportunità offerte dai contenuti culturali delle varie discipline, emergono all'attenzione e possono essere tematizzate in percorsi disciplinari e pluridisciplinari significativi questioni chiave come l'idea di uomo/**UMANITÀ**, in relazione al valore della **CULTURA**, della **POLITICA** (come collaborazione attiva alla costruzione della *polis*, della *civitas*, del *bene comune*), dell'**ETICA**.
- ❑ Si introduce consapevolmente la riflessione critica sul **METODO DELLA SCIENZA** che esige, in particolare nel Liceo scientifico, un'attenzione del tutto particolare, perché dovrebbe concorrere a strutturare la *mens* dello studente. Uno dei nodi centrali dei contenuti disciplinari di quarta, il tema della rivoluzione scientifica, rappresenta un passaggio chiave del percorso formativo. Consente di impostare il percorso di filosofia della scienza che – in un'ottica interdisciplinare – persegue esplicitamente i fini caratterizzanti l'indirizzo, come sottolineato nei nuovi profili della Secondaria riformata:

« Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo **studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica**. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le **interazioni tra le diverse forme del sapere**, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. » (art. 8 comma 1).
- ❑ La traduzione nel concreto dell'attenzione alla dimensione sociale apre prospettive di sensibilizzazione esplicita ai temi dell'educazione alla **PACE**, allo **SVILUPPO** e dei **DIRITTI UMANI** (con forti sollecitazioni nei percorsi disciplinari) e può consentire di affrontare direttamente questioni cruciali anche nell'esperienza delle relazioni a scuola, nell'ambito sportivo, in famiglia... (coi pari o con gli adulti) come la **GESTIONE DEI CONFLITTI**, per la quale si propone un intervento di esperti, che potrebbe costituire una proposta privilegiata alle quarte in tema di “educazione alla salute”.
- ❑ L'ambito del **VOLONTARIATO**, proposto con maggior incidenza in quarta all'interno di questo orizzonte formativo, potrebbe costituire un campo di esperienza “forte”, caldeggiato dalla scuola, anche con esplicite proposte di esperienze estive concordate con le Associazioni sul Territorio, offerte alla libera scelta degli studenti.

Il percorso formativo/5

CLASSE QUINTA – LE SCELTE EDUCATIVE

Linee di interpretazione dei bisogni educativi per un uso formativo delle discipline

1. CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E DELL'ALTRO (*interiorità – socialità*)

- CONOSCENZA DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ E DEI PROPRI LIMITI (presupposto di qualsiasi progettualità)
- CAPACITÀ DI COMPIERE SCELTE VALORIALI
- APERTURA ALL'ASCOLTO, AL CONFRONTO ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ALTRO

2. APPROCCIO CRITICO ALLA CONOSCENZA, ALLA SCIENZA, ALLA COMUNICAZIONE

- CONOSCENZA ➔ metodo della ricerca (strutturante dell'apprendimento nell'ultimo anno – raccordo scuola superiore/università):
applicare in modo rigoroso strutture metodologiche ed epistemologiche acquisite nell'interpretare la realtà e i fenomeni culturali
➔ autonomia nella strutturazione dei propri percorsi di ricerca
- SCIENZA ➔ riflessione sui fondamenti della scienza ➔ consapevolezza del valore e dei limiti della scienza
➔ sradicamento della visione economicistica della scienza ai fini della sostenibilità della vita sulla terra
➔ imparare a convivere con l'incertezza
- COMUNICAZIONE ➔ lo sforzo e l'impegno della "comprensione" delle ragioni dell'altro (comprensione delle intenzioni comunicative – attribuzione di senso – interpretazione delle lingue e delle culture dell' "altro"[interculturalità])
➔ utilizzo consapevole e critico dei codici espressivi appresi nella comunicazione orale e scritta

3. EDUCAZIONE ALL'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ (*capacità di scelta nel rapporto con gli altri e con la realtà*)

- CENTRALITÀ DELL'ETICA: la scelta valoriale di riferimento (visione della vita) come presupposto di ogni possibile scelta in situazione
- CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPATTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ UMANE (sostenibilità dello sviluppo umano)
- ASSUNZIONE DI UN'ETICA DELLA RESPONSABILITÀ di livello globale (consapevolezza delle scelte che riguardano l'umanità e il pianeta) [pensare "globalmente"]
- RAPPORTO CON LA REALTÀ LOCALE come esercizio di cittadinanza (analisi – partecipazione alle scelte...), in connessione con la dimensione europea e globale [agire "localmente"]

4. CULTURA E PROGETTUALITÀ (*cittadinanza attiva – libertà – partecipazione*)

- CAPACITÀ DI AFFRONTARE I PROBLEMI in situazione secondo ➔ capacità e doti personali (essere) ➔ conoscenze culturali (sapere)
➔ abilità e competenze (saper fare): nell'elaborazione (argomentazione – rielaborazione critica); nella comunicazione (uso rigoroso dei linguaggi)
- ESERCIZIO DI CITTADINANZA PARTECIPATIVA: inclusione dell'altro nel proprio progetto di vita
- AUTORIENTAMENTO : saper interpretare «l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative» e scegliere consapevolmente le opportunità formative (lifelong learning) per poter «essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.» (Direttiva ministeriale del 6 agosto 1997, n. 487)

► il percorso formativo di quinta

le ragioni delle scelte: la lettura dei bisogni formativi

- ❑ L'anno conclusivo, se da una parte deve condurre a maturazione l'intero percorso formativo, dall'altra si caratterizza fortemente per l'**ORIENTAMENTO** all'Università, al mondo delle professioni, all'inserimento responsabile nella società, in altri termini alla vita adulta. Autorevoli ricerche da anni evidenziano come la conclusione della Scuola superiore non rappresenti più, per molti giovani, nell'attuale contesto sociale, un effettivo traguardo di "maturità" raggiunta (a livello psicologico – cognitivo – relazionale ...), che sarà conseguita, in media, entro i successivi tre anni di vita. Ciò non toglie che la scelta di un orientamento di studi universitari specifico, in relazione a un progetto professionale e di vita costituisca di per sé un momento di svolta e di incontro con la realtà, da valorizzare, per favorire la crescita della persona. Si constateranno inevitabilmente, a conclusione del Secondo Ciclo, esiti differenti sul piano della evoluzione complessiva della personalità, ma ciò dipende dalle caratteristiche individuali della persona e del contesto di vita in cui è inserita; non devono far arretrare la scuola dai suoi fini intenzionali.
- ❑ Per queste ragioni si ritiene di privilegiare il fine della acquisizione di **CONSAPEVOLEZZA** come traguardo di maturazione della personalità, che acquista solidità psicologica e autonomia sia sul versante della conoscenza e padronanza **DI SÉ** (interiorità, gestione positiva delle emozioni e delle passioni) sia della relazionalità e della socialità (... **E DELL'ALTRO**) ed è pertanto in grado di compiere scelte libere, autonome e – appunto – consapevoli, orientate dalla propria personale gerarchia di valori.
- ❑ Le voci successive vorrebbero evidenziare il presupposto essenziale all'acquisizione di consapevolezza che consiste nell'**APPROCCIO CRITICO** alla realtà; un obiettivo che la scuola può favorire, grazie alla riflessione sui contenuti culturali, che in quinta affrontano esplicitamente il tema dei limiti della **CONOSCENZA**, in stretto rapporto all'evoluzione nell'epistemologia della **SCIENZA**, verificatasi nel corso del Novecento. Si ritiene opportuno valorizzare, nei contenuti culturali dell'ultimo anno, il tema della **COMUNICAZIONE**: per l'evoluzione degli studi sulla comunicazione, nel corso dell'ultimo secolo, proprio in rapporto con la teoria della conoscenza e l'epistemologia della scienza, si propone di dedicare a questo tema un'attenzione esplicita, anche mediante l'intervento di esperti, da pianificare all'interno del curricolo di quinta. Nella società dell'informazione, di fronte all'enorme sviluppo degli strumenti di comunicazione a livello planetario, grazie anche alle nuove tecnologie informatiche e digitali, essere cittadini attivi e consapevoli comporta necessariamente una capacità di approccio critico al mondo della comunicazione.
- ❑ La familiarizzazione esplicita con il **METODO DELLA RICERCA**, favorita dalla richiesta di elaborare in modo autonomo l'approfondimento da presentare all'inizio del Colloquio in Esame di Stato, costituisce l'occasione concreta di applicazione ad una specifica tematica pluridisciplinare del grado di consapevolezza e di criticità acquisito dallo studente, a dimostrazione del livello di maturazione dei traguardi di competenza effettivamente raggiunto.
- ❑ Le ultime tre voci tematizzano l'orizzonte atteso dell'intero processo formativo: l'obiettivo della **CITTADINANZA ATTIVA**, come consapevole partecipazione alla vita sociale in tutti i suoi aspetti, ai diversi e interconnessi livelli identitari assunti dal soggetto (che si percepisce come cittadino *italiano, europeo, del mondo*). Un esercizio consapevole e adulto della cittadinanza non può prescindere dal raggiungimento di un livello culturale (**CULTURA**) adeguato alle esigenze specifiche della singola persona, che risulti cioè commisurato alle potenzialità e capacità di ciascuno e pertanto ai ruoli professionali e sociali che sceglierà di assumere. Richiede necessariamente anche l'acquisizione e l'esercizio abituale del senso di **RESPONSABILITÀ** nei confronti di se stesso e dell'altro, essenziali alla piena realizzazione personale e allo sviluppo della vita sociale.